



MOVIMENTO F11

F11 sta per fuoco diaframma 1/1, cioè perfetto equilibrio tra luce ed ombra, perfetta interazione tra le unità....da qui l'idea.

F11 è un movimento artistico che ha come fondamento l'interazione di uno più uno o più individui, siano essi transitori, temporanei o costanti e permanenti.

Nasce dall'incontro e affinità di due artisti; feeela (Alessia Carli) e Fabrizio C. Gravantes, che ne sono i fondatori.

Ne fanno attualmente parte Fabrizio C. Gravantes, feeela (Alessia Carli), Susanna Barbacovi, Mariarita Ceriani, Alberto Frapporti.... Vi hanno già collaborato Silvia Tomasi, Marco Adami, Matteo Boato, i Norticanta, Nicola Fontana...

MANIFESTO

L'Arte è un rapporto umano condiviso che individua le possibilità del passato e del futuro nel turbine del momento presente.

L'Arte è eccesso. Una volta incontrata ti chiederà una reazione.

L'Arte è visionaria. Vede al di là del panorama che ti offre la finestra. L'artista deve saper cogliere la realtà in tutte le sue molteplici e complesse sfaccettature; il suo vero sforzo è spalancare per noi dimensioni dello spirito e del sé che sono normalmente soffocate sotto il peso del vivere.

L'Artista immagina il proibito perché per lui non è proibito. L'artista è più libero dei suoi simili, la sua è la libertà che nasce dalla dedizione assoluta al suo lavoro. L'artista non è diviso e nemmeno in vendita; la sua chiarezza di propositi lo protegge anche se lo espone all'irritazione della gente.

L'artista sa che gli esseri umani sono capaci di alzarsi in volo. L'arte divelle le vecchie strutture e preme ai confini che si credevano immutabili. Le bugie convenienti cadono, i soli confini rimasti diventano quelli dell'immaginazione.

L'Arte allaga la sfera emotiva. Suscita in noi emozioni che normalmente non proviamo, non perché si proponga di scioccarci, ma piuttosto perché occupa un territorio non colonizzato dalle convenienze sociali. L'arte è la realizzazione di un'emozione complessa, e la complessità induce alla perplessità.

La bellezza formale dell'arte è una minaccia e un sollievo per la neutralità informe della vita non realizzata. Non siamo mai stati capaci di vivere senza arte, né d'altro canto di convivere. Il motivo di questa esclusione nasce in parte dal desiderio di attribuirle un genere, un sesso, di trovare modi di contenerla e di controllare l'ammaliante paura che ci incute.

L'Arte non è capitalismo, quel che ci trovo me lo posso tenere.

RESUME:

2007

28.06 INVOLUTI INVOLUCRI EVOLVENTI: riflessioni sul macismo di genere. Performance di teatro danza. Idea e regia :: Silvia Tomasi con la co-regia di Fabrizio C. Gravantes. Performers :: Marco Adami, Matteo Boato, Alessia Carli, Silvia Tomasi. Musiche e arrangiamenti :: Nicola Fontana
C/o CSo Bruno, Tn.



Feeela [Alessia Carli] W www.alessiacarli.net T +39 340 2980157 E carli.alessia@libero.it
Fabrizio C. Gravantes W www.fabriziogravantes.com T +39 349 7633919 E fgravantes@gmail.com

2008

04 SUPER FIGHTING HEROES esposizione multi-artistica intervallata da letture e performance musicali dei Norticanta. Circo(lo) Wallenda Tn.

Video: *fighting heroes dancing*. Regia: Fabrizio C. Gravantes Performers: Marco Adami, Alessia Carli, Silvia Tomasi. Pitture: Marco Adami, Alessia Carli. Fotografie: Fabrizio C. Gravantes.

#1. I SUPER EROI

Nato da un'idea di Fabrizio e dalla collaborazione di Alessia, Silvia e Marco, super eroi o super heroes è soprattutto un progetto video artisti-foto-grafico più che un interiore percorso di ricerca. Un volersi mantenere in superficie ma con estetica coscienza in un momento dove tutto si fa superficiale per comodità. Mistificazione, presa in giro, auto-ironia dei super dotati e poi di noi stessi. La leggerezza del gioco, nelle sue molteplici convinzioni ed il bisogno di divertimento lasciati scorrere in motion o piuttosto immortalati in poche sole immagini appese come mantelli ad una parete. Questo l'imput; perché la saga dei super eroi continua comunque ad allettarci, seppur in un percorso artistico all'incontrario, dove la leggerezza si fa via via insostenibile e ci stimola a più d'una riflessione: chi è il super eroe? Forse è colui che ha il coraggio di credere così profondamente in anche uno solo dei suoi talenti da riuscire in fine a svilupparlo? E' dunque raro e per paradosso diviene assurdo nel rapportarsi al quotidiano.

E perché la società crea ed ha bisogno dei super eroi?

Per alleggerire la mongolfiera sociale e lasciar credere correre corrodere?

Il project diventa Thought provoking e provochiamo perché ci piace per natura, avendo più d'una idiosincrasia alla "norBANalità";

Super eroe: «Un personaggio eroico con una missione disinteressata ed a favore della società; chi possiede superpoteri, tecnologia molto avanzata, abilità mistiche o doti fisiche e/o mentali molto sviluppate; chi ha una super-identità ed un costume che funge da icona, e che tipicamente esprime la sua storia o personalità, poteri e origine (trasformazione da persona ordinaria a supereroe); ed è generalmente distinto da una preponderanza di convenzioni generiche; chi ha duplice identità, di cui quella non comune viene tenuta ben celata... »

Non proponiamo una nuova second life, alla fine a quanto pare i super eroi sono ovunque e tutt'intorno...ma forse una sfida ai super eroi. Se una volta la lotta contro il male assumeva forme sapori odori e colori ben identificabili, come se la caverebbe oggi superman nella quest? Lo immaginiamo confuso, spaesato, che si ritrova (chissà poi come!?) in un appartamento qualsiasi di una città qualsiasi ad ingaggiare una lotta sconclusionata con la donna bionica e wonderwoman. Lotta senza vincitori né vinti ma con il solo bisogno di un nome ed una causa. Chiamare le cose col proprio nome: È un problema di mappe, confini, boundaries, divisioni e moltiplicazioni tra bene e male, normale e a-normale, uomo e super eroe.

11 TRIGONO A DUE foto-movie

Idea e regia: Fabrizio C. Gravantes. Performers: Alessia Carli, Silvia Tomasi, Ernesto Palumbo, Alberto Frapporti, Susanna Barbacovi. Voci e testi: feeela e Alberto Frapporti.

Presentato in occasione della rassegna cinematografica "cinema zero" Trento

<< Non sapevo che il delitto avesse il profumo del caprifoglio >> da "Viale del Tramonto " di Billy Wilder.

Trigono a due è un cortometraggio fotografico della durata 4'.

Di chiara ispirazione noir, tratteggia con toni semplici ma efficaci la caricatura della dark lady, eroina del cinema noir americano e francese degli anni '40.

Girato in interno lascia intuire il classico sfondo della città uggiosa, passionale e disperata, piena d'insidie in ogni suo angolo.

Tema centrale è la presa di coscienza e quindi la possibilità di ironizzare sul sessismo latente e sottile presente ancor'oggi nella nostra società, che in bilico tra benevolo e malevolo ancora divide le donne in due categorie, o archetipi: l'angelo del focolare e la seduttrice. Proprio quest'ultima è un personaggio molto antico presente nella cultura occidentale, sia in campo letterario che mitologico e religioso, da Eva in poi. La dark lady è una figura trasgressiva; a differenza della vamp degli anni 20 che puntava tutto sulla seduzione, lei è ambiziosa, attiva, forte, intelligente, piena di risorse, possiede un'intensa sensualità, che usa con cinismo per conquistare, asservire e poi distruggere le sue prede maschili. Trigono a due è l'estremizzazione attraverso la moltiplicazione, della dark lady. Le due protagoniste femminili, costruite con forti rimandi alla stregoneria, sono infatti due donne ragno che malvagiamente seducono ed attirano l'uomo nella loro torbida rete e ne provocano infine ed un po' comicamente la distruzione.

L'alter ego della dark lady, la donna redentrice che offre amore e comprensione (la vergine, la madre, la sorella) viene qui completamente e volutamente ignorata a favore di un rafforzamento dell'archetipo femminile negativo, quello che la poesia simbolista italiana dei primi del novecento definisce "signora del male", "fatta d'ombra e velluto", rappresentazione di devianza ed instabilità psicologica; donne senz'anima e pronte a tutto pur di recuperare spazio ed identità in un'ordine di cose che in realtà non esiste...

<<have you seen the magpie? have you seen her?
she stole my heart. she robbed my lungs. she ate my lever..



Feela [Alessia Carli] W www.alessiacarli.net T +39 340 2980157 E carli.alessia@libero.it
Fabrizio C. Gravantes W www.fabriziogravantes.com T +39 349 7633919 E fgravantes@gmail.com

one for sorrow - two for pain - three for a girl - four for a boy - five for silver - six for gold - seven for a secret never to be told. >>

2009

ORH FEMMINILE: indagine sulle femminilità

PROGETTI:

1. ORH FEMMINILE indagine sulle femminilità
2. ROADS [Alberto Frapporti, Fabrizio C. Gravantes, Mirko Marconi]
3. SUPER HEROES erosi dai conti [part two]
4. E-MOTIVO
5. HO[fa]ME
6. Pubblicazione trimestrale di un FLYER a colori [comunicazione visiva]

